

LINEE GUIDA PER IL PROGETTO DI CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6

Ambito Territoriale Alto e Basso Pavese

Premessa

Le presenti Linee Guida definiscono i criteri e gli orientamenti per la progettazione e la realizzazione del Progetto di Continuità Educativa 0-6, quale requisito per l'accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia 0-3 nell'Ambito Territoriale Alto e Basso Pavese.

Il progetto di continuità si colloca all'interno del sistema integrato 0-6 e rappresenta un elemento qualificante dell'offerta educativa, volto a garantire coerenza, gradualità e qualità nei percorsi di crescita dei bambini e delle bambine.

Finalità

Il Progetto di Continuità ha la finalità di:

- Promuovere il benessere dei bambini e delle bambine nei momenti di transizione tra contesti educativi
- Garantire coerenza pedagogica ed educativa tra nido, scuola dell'infanzia e famiglia
- Sostenere la costruzione di identità, autonomia e competenze
- Favorire la creazione di una rete educativa territoriale integrata
- Accompagnare le famiglie nei passaggi evolutivi dei figli

Principi guida

Centralità del bambino

Il bambino è riconosciuto come soggetto attivo, competente e portatore di diritti. Le esperienze di continuità devono rispettare i suoi tempi, bisogni e modalità di apprendimento.

Continuità come processo

La continuità non si esaurisce nel momento del passaggio, ma si configura come processo intenzionale e continuo, che attraversa l'intero percorso educativo.

Coerenza educativa

È necessario promuovere una coerenza tra stili educativi, pratiche e contesti, evitando fratture che possano generare disorientamento nei bambini.

Relazione e cura delle transizioni

Le transizioni sono momenti delicati che richiedono attenzione, gradualità e accompagnamento. La relazione educativa è il principale strumento di continuità.

Inclusione

Il progetto deve garantire pari opportunità a tutti i bambini, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità, disabilità o bisogni educativi speciali.

Partecipazione delle famiglie

Le famiglie sono parte integrante del processo educativo e devono essere coinvolte attivamente nei percorsi di continuità.

Lavoro di rete

La continuità si realizza attraverso la collaborazione tra servizi educativi, scuole, famiglie e territorio.

Dimensioni della continuità

Continuità verticale

Riguarda il raccordo tra servizi educativi (nido e scuola dell'infanzia) e si realizza attraverso:

- Condivisione di orientamenti pedagogici
- Scambio di informazioni significative sui bambini
- Progettazione congiunta di esperienze
- Incontri tra educatori e insegnanti

Continuità orizzontale

Riguarda la coerenza tra i diversi contesti di vita del bambino (famiglia, servizi educativi, territorio).

Si realizza attraverso:

- Costruzione di alleanze educative con le famiglie

- Coerenza tra pratiche educative domestiche e istituzionali
- Collaborazione con servizi territoriali (sociali, sanitari, culturali)
- Valorizzazione delle risorse del contesto locale

La continuità orizzontale rappresenta una dimensione fondamentale per sostenere lo sviluppo armonico del bambino, evitando frammentazioni nell'esperienza educativa.

Indicazioni per le buone prassi

I servizi educativi sono chiamati a sviluppare pratiche di continuità che siano:

Intenzionali

Le azioni devono essere progettate, documentate e inserite nel progetto educativo del servizio.

Sistematiche

La continuità deve essere garantita nel tempo e non limitata a interventi occasionali.

Condivise

È necessario promuovere momenti strutturati di confronto tra professionisti dei diversi servizi.

Significative per i bambini

Le esperienze devono essere concrete, accessibili e coerenti con l'età evolutiva.

Documentate

Le attività di continuità devono essere rese visibili attraverso strumenti di documentazione educativa.

Azioni qualificanti del progetto di continuità

Ai fini dell'accreditamento, i servizi devono prevedere, secondo le specifiche di ciascun territorio, le seguenti *azioni*:

Raccordo tra servizi educativi

- Incontri tra educatori del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia

- Condivisione di linguaggi, pratiche e strumenti educativi anche attraverso la partecipazione al cpt.

Scambio di informazioni

- Predisposizione di strumenti di passaggio (schede narrative non valutative)
- Condivisione di osservazioni significative con le famiglie e con le insegnanti, nel rispetto della privacy

Coinvolgimento delle famiglie

- Incontri informativi sul passaggio
- Colloqui individuali di accompagnamento
- Restituzione delle esperienze vissute dai bambini

Documentazione

- Produzione di materiali documentativi (narrazioni, fotografie, pannelli)
- Condivisione con le famiglie e i servizi coinvolti

In coerenza al contesto territoriale in cui il servizio opera ed alle relazioni, eventualmente, già agite con servizi 3-6 anni, è possibile declinare anche l'azione:

Esperienze per i bambini

- Visite graduali alla scuola dell'infanzia
- Attività laboratoriali condivise
- Momenti di conoscenza degli spazi e delle figure educative

Tale azione, non è obbligatoria ai fini dell'accreditamento.

Ruolo della coordinatrice pedagogica

Il coordinamento pedagogico svolge una funzione strategica nel garantire la qualità del progetto di continuità:

- Promuove una visione condivisa del sistema 0-6
- Sostiene la progettazione e la riflessione educativa
- Facilita il dialogo tra servizi
- Monitora l'attuazione delle azioni previste
- Favorisce la costruzione di reti territoriali

Monitoraggio e valutazione interna al servizio 0-3

I servizi devono prevedere modalità di verifica e valutazione del progetto di continuità, attraverso:

- Rilevazione del coinvolgimento delle famiglie
- Valutazione della collaborazione tra servizi ed enti e realtà del territorio
- Incontri di restituzione e riflessione tra operatori

Documentazione e tracciabilità

Ai fini dell'accreditamento, il servizio deve poter dimostrare:

- La presenza di un progetto di continuità formalizzato
- La realizzazione delle azioni previste
- La partecipazione agli incontri di raccordo territoriale (CPT e formazione CPT)

Disposizioni finali

Le presenti Linee Guida costituiscono riferimento per i servizi educativi dell'Ambito Territoriale Alto e Basso Pavese ai fini dell'accreditamento e della qualificazione del sistema integrato 0-6.

I servizi sono invitati a declinare tali indicazioni in modo coerente con la propria identità pedagogica, nel rispetto dei principi qui enunciati.

Documento approvato dal Comitato Locale 0/6 nella seduta del 5 maggio 2026.